

**SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026**

Ente proponente il progetto-intervento **COMUNE DI FERMIGNANO RM00079**

Eventuale/i ente/i co-progettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento **Comunità Inclusiva: sostegno e partecipazione a Fermignano**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **ASSISTENZA**
3. Numero di volontari richiesti: **1** per l'anno 2025; **1** per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

In Italia, il progressivo invecchiamento della popolazione, le difficoltà economiche e occupazionali e la crescente attenzione verso le esigenze delle persone con disabilità e di altre categorie fragili richiedono interventi sociali mirati. Fenomeni come l'isolamento, la ridotta partecipazione alla vita comunitaria e la difficoltà di conciliare lavoro e cura impongono risposte integrate, capaci di unire assistenza diretta, inclusione sociale e sostegno organizzativo.

Queste dinamiche sono presenti anche a Fermignano, dove si rilevano bisogni diversificati: anziani soli o con limitata autonomia, persone con disabilità che necessitano di percorsi personalizzati di inclusione, famiglie in condizioni di fragilità, giovani in cerca di occasioni di crescita e partecipazione. A tali bisogni si affianca l'esigenza di rendere più accessibili e conosciuti i servizi sociali e le risorse disponibili sul territorio, così da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di supporto.

Il progetto si propone di potenziare i servizi di assistenza, orientamento e inclusione sociale del Comune di Fermignano, attraverso un intervento articolato su tre contesti:

1. **Uffici comunali dei Servizi Sociali (sede principale)**, dove i volontari svolgeranno un ruolo di facilitatore sociale: accoglienza e gestione dell'utenza, ascolto dei bisogni, supporto nella compilazione di moduli e istanze, orientamento ai servizi e facilitazione dell'accesso alle prestazioni, oltre alla gestione della corrispondenza, del protocollo e dell'archiviazione.
2. **Casa del Sole**, centro di riferimento per le persone con disabilità (sede complementare), in cui i volontari del Servizio Civile affiancheranno operatori ed educatori nelle attività quotidiane e speciali: laboratori manuali, espressivi e creativi, attività ludico-rivcreative, iniziative culturali e di animazione, accompagnamento in uscite ed eventi esterni, supporto all'autonomia personale e alla partecipazione alla vita comunitaria.
3. **Il Posto delle Viole**, luogo di socializzazione e aggregazione per persone fragili (sede complementare), dove i volontari collaboreranno a iniziative di inclusione, attività rivcreative e momenti di socializzazione, contribuendo a ridurre l'isolamento e rafforzare i legami con la comunità.

**L'obiettivo principale del progetto** è quello di rafforzare la rete di interventi socio-assistenziali del territorio, promuovere pari opportunità di partecipazione e migliorare la qualità della vita delle persone in situazione di fragilità, valorizzando al contempo il ruolo dei giovani come attori di cambiamento. L'esperienza offrirà ai volontari competenze relazionali, organizzative, amministrative e di intervento socio-educativo, spendibili sia nel mondo del lavoro che in contesti di cittadinanza attiva, contribuendo alla formazione di una comunità più inclusiva, solidale e partecipata.

#### 4. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni*

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

*professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

<b>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere</b>	<b>Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Svolgere attività di assistenza e sostegno socio-educativo presso i centri di socializzazione dell'Ente (in particolare la Casa del Sole e Posto delle Viole), rivolte ad anziani, persone con disabilità e minori;</li> <li>- Promuovere creatività, socializzazione e ascolto attraverso laboratori, attività ricreative, iniziative culturali e di animazione, favorendo l'inclusione attiva dell'utenza.</li> </ul>	<b>ADA.19.02.17</b> <b>Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali</b> <b>ADA.19.02.19</b> <b>Realizzazione di interventi di animazione sociale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Supportare la persona nel processo di relazione sociale, incoraggiando la partecipazione ad attività di gruppo, eventi e iniziative di relazione con l'esterno.;</li> <li>-Collaborare all'organizzazione e alla promozione di eventi e progetti di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e della solidarietà.</li> <li>- Accogliere e supportare l'utenza presso gli uffici dei servizi sociali, svolgendo un ruolo di facilitatore sociale: ascoltare i bisogni, fornire informazioni sui servizi disponibili, supportare nella compilazione di moduli e istanze.</li> </ul>	<b>ADA.20.02.01</b> <b>Svolgimento di attività di assistenza a soggetti non autosufficienti</b> <b>ADA 18.01.07 – Prima accoglienza e guida al servizio orientativo.</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Effettuare le attività di protocollo, gestendo il flusso della corrispondenza in ingresso e uscita, assicurando la tracciabilità dei documenti e dei materiali, curando lo smistamento secondo le procedure previste;</li> <li>- Gestire il processo informativo, attraverso la comunicazione scritta, in presenza o telefonica, filtrando e trasmettendo messaggi, curando i rapporti con interlocutori interni ed esterni all'Ente;</li> </ul>	<b>ADA 24.01.07</b> <b>Gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in entrata/uscita.</b> <b>ADA 24.01.06</b> <b>Acquisizione, archiviazione, elaborazione e registrazione di dati, dichiarazioni, documenti ed informazioni.</b>

##### **5. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:**

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7\_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

<sup>2</sup> Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

**6. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore<sup>3</sup>**

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 08.30 alle ore 13.30 o dalle 13 alle 18

**7. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>**

**8. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscono o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

**9. Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

**10. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

- Essere disponibile a spostarsi tra le varie sedi a seconda della necessità ma sempre seguendo un piano preciso comunicato in anticipo e nell'ambito del territorio comunale e/o limitrofo;
- Rispettare in modo rigoroso la normativa in materia di tutela della privacy, con particolare attenzione alla gestione di dati personali e sensibili e delle informazioni confidenziali condivise dagli utenti durante le attività, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e alle procedure interne dell'Ente;
- Essere disponibili a svolgere attività di accompagnamento e controllo per attività sociali gestite dall'Ente.
- Essere in possesso della Patente B

**11. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

<sup>3</sup> Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

**Modulo 1: Presentazione dell'ente**, durata 2 ore, Formatore: Dott. Giulio Sacchi

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

**Modulo 2: Il lavoro per progetti**, durata 3 ore, Formatore: Dott. Giulio Sacchi

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: Dott. Giulio Sacchi

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: Dott. Giulio Sacchi

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: Dott. Giulio Sacchi

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).*

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile**, durata 3 ore, Formatore: Avv. Antonino Romanello

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: Avv. Antonino Romanello Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: Avv. Antonino Romanello

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: Avv. Antonino Romanello

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisca attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

**12. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

**Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile**,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Avv. Antonino Romanello, Arch. Luca Storoni

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

**Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento**, durata 3 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

**Modulo 2: Normativa di riferimento**, durata 2 ore, Formatore: Avv. Antonino Romanello e Dott.ssa Grazia Giorgiani

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo**, durata 14 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo 4: Approfondimento sicurezza nei servizi socio-assistenziali**, durata 5 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

Approfondimento rispetto al modulo generale: rischi specifici nelle attività socio-assistenziali; prevenzione infortuni durante l'accompagnamento di persone fragili e con disabilità; sicurezza negli spostamenti con utenza; utilizzo sicuro di attrezzi e materiali durante attività ricreative.

**Modulo 5: Privacy e tutela delle informazioni**, durata 4 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

Normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e sensibili (Reg. UE 2016/679 – GDPR); gestione sicura della documentazione cartacea e digitale; riservatezza nelle conversazioni; trattamento di informazioni confidenziali condivise dagli utenti; responsabilità legali ed etiche del volontario.

**Modulo 6: Formazione in loco – “Casa del Sole”**, durata 10 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

Presentazione della struttura e delle attività; conoscenza dell’utenza e delle necessità specifiche; modalità di relazione e comunicazione con persone con disabilità; partecipazione a laboratori e attività ricreative; protocolli interni e regolamenti di sicurezza.

**Modulo 6: Formazione in loco – “Il Posto delle Viole”** durata 10 ore, Formatore: Dott.ssa Grazia Giorgiani

Presentazione della struttura e delle attività; conoscenza dell’utenza (persone anziane e fragili); modalità di gestione di attività socializzanti e inclusive; strategie per ridurre l’isolamento; protocolli interni e buone pratiche di interazione e animazione.

**14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
<b>Avv. Romanello Antonino nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 20.06.1970</b>	<b>Laurea in Giurisprudenza, Avvocato, Presidente del Consiglio Comunale e Consigliere in materie di studio relative al Patrimonio e Protezione Civile del Comune di Fermignano.</b>	<b>Modulo 0, 2</b>
<b>Arch. Storoni Luca nato a Fossombrone il 23.02.1961</b>	<b>Architetto, Funzionario responsabile UTC del Comune di Fermignano</b>	<b>Modulo 0</b>
<b>Dott.ssa Giorgiani Grazia nata a Urbino (PU) il 11.07.1967</b>	<b>Laurea in Servizi Sociali, assistente sociale del Comune di Fermignano, OLP di progetto</b>	<b>Modulo 1, 3, 4,5,6,7</b>

**Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, **Firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell’Ente** co-progettante

**NOTE**

**Requisiti minimi dell’Operatore Locale di Progetto e del Formatore**

**Requisiti dell’Operatore Locale di Progetto:** volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere “maestro” al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all’attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di “operatore locale di progetto” occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L’incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.**

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell’ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d’identità valido.**

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**